

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (ONLUS) – PER CONTO Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (ONLUS) di seguito U.N.I.Vo.C. ENTE PARTNER – NZ00028
NZ00028**

Titolo del progetto:

UNITI E SOLIDALI - UNIVOC NAZIONALE

Settore ed area di intervento del progetto:

Assistenza disabili

Obiettivi del progetto:

Non è difficile credere o pensare che il complesso delle azioni e risorse attivate con la presente iniziativa progettuale di fatto determineranno un "**miglioramento della condizione di isolamento morale e materiale dei ciechi**" presenti nel territorio di riferimento.

Per la individuazione degli obiettivi del presente progetto si è proceduto a rielaborare il l'albero dei problemi (*presente alla voce 6*), trasformando un problema, o causa dello stesso, in un obiettivo. Attraverso questo meccanismo si è potuta verificare la perfetta corrispondenza tra problema (situazione data) e obiettivo (situazione desiderata o situazione di arrivo).

Sono stati individuati così **cinque obiettivi principali**, non senza evidenziare preliminarmente che l'azione si svilupperà su tre livelli:

- Rispetto agli utenti:
- favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile
- far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale; recuperare le abilità per una crescita sociale e culturale.

- Rispetto all'ente:
- qualificare l'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- integrare l'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a "*concorrere in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari*", così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

- Rispetto al volontario:

- Rispetto al volontario:
- offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie dal Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva. Risulterà, pertanto, necessario ed utile analizzare e trasmettere ai volontari in servizio civile nel loro ruolo di "difensori civili della Patria", il significato più autentico ed attuale del concetto di Patria nella sua evoluzione storica, normativa e culturale. Il concetto di Patria è necessariamente dinamico, riassume in sé i principi, i valori e le istituzioni democratiche previste dalla Carta costituzionale e non rinvia al solo concetto di "confine nazionale". In questa accezione la Patria è rappresentata dall'insieme delle istituzioni democratiche, dal loro ordinamento, nonché dai valori e principi costituzionali di solidarietà ed investe il rapporto tra il cittadino e le istituzioni. Un rapporto che si concretizza ed attualizza tutti i giorni nei campi dell'assistenza, della protezione civile, dell'educazione e promozione culturale, della tutela dell'ambiente e della tutela del patrimonio artistico e culturale e della pace. In questo quadro le concrete attività di servizio civile assumono un ruolo di completamento nella difesa civile della Patria, dando concretezza ed attualità ai principi di carattere costituzionale.
 - offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la non violenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
 - permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

OBIETTIVI

Come già anticipato, sono stati individuati 5 obiettivi che costituiscono la motivazione dell'azione del progetto.

Obiettivo 1:

Riuscire a garantire la massima autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine.

1.1 Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane;

1.2 aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche;

Obiettivo 2:

Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale.

2.1 Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale;

2.2 favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;

2.3 contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno post-scolastico a partire dalle scuole elementari;

2.4 promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette;

2.5 incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Obiettivo 3

Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

3.1 Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.

3.2 Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;

3.3 Creazione di reti territoriali stabili altri Enti in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Obiettivo 4

Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale.

4.1 Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo e soprattutto alle gite sociali anche di tipo residenziale (marine e montane) per un periodo massimo di 3 settimane;

4.2 adottare le iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;

4.3 rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

4.4 accompagnare ed addestrare i beneficiari nella frequentazione dei *social network* più diffusi.

Obiettivo 5

Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo.

5.1 Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;

5.2 Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze dirette;

5.3 Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Al fine di raggiungere agevolmente ogni località delle province interessate e mantenere una costante vicinanza tra i volontari e gli assistiti, l'intervento progettuale, ivi presentato, sarà attuato mediante l'impiego delle risorse umane fornite dal servizio civile nazionale secondo l'articolazione territoriale di eseguito esposta:

N	Comune	NUMERO VOLONTARI
1	BARI	4
2	CASERTA	4
3	CATANIA	4
4	FOGGIA	4
5	FROSINONE	4
6	MONTECCHIO EMILIA	4
7	NAPOLI	4
8	REGGIO EMILIA	2

9	SALERNO	4
10	SAVONA	2
11	TORINO	4
12	UDINE	4
TOTALE		44

Nelle sedi indicate i volontari del servizio civile nazionale opereranno in stretta collaborazione con gli operatori locali di progetto (O.L.P.), i quali assicureranno la legittimità delle azioni e la rappresentanza dell'Associazione. I volontari del servizio civile saranno reperibili in un posto operatore, situato presso l'ufficio di ogni sede di attuazione di progetto facilmente raggiungibile telefonicamente nell'arco delle 1400 ore di servizio annuale.

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere ai volontari partecipanti al progetto è richiesto un impegno con una **modalità d'impiego prevista di 1400 ore (monte ore annuo al netto delle giornate di permesso previste per i volontari) con orario di servizio settimanale di almeno 12 ore obbligatorie. I giorni settimanali saranno n.6 con eventuale reperibilità.**

La flessibilità oraria richiesta è di tipo orizzontale. *Nel caso di esigenze per servizio, anche al di fuori del territorio di riferimento, i volontari potranno recuperare le eventuali ore di servizio, svolte in eccesso, entro il mese successivo.*

A tal fine si fa riferimento all'osservanza e al rispetto della normativa vigente e del DM 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione calendario degli appuntamenti • Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate anche dei volontari per: • Disbrigo di piccole pratiche • visite mediche • servizi vari afferenti la quotidianità • motivi professionali e/o istituzionali • attività formative e/o di aggiornamento • partecipazione a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc. • Compilazione dell'apposita scheda di lavoro
<i>Servizio di lettorato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero • Rendicontazione del servizio effettuato
<i>Registrazione di testi su audiocassette e/o CD</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle richieste • Individuazione e correzione di eventuali errori sul testo • Registrazione su nastro o CD • Spedizione del materiale
<i>Servizio di segretariato sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione amministrativa presso gli uffici per istruzioni di pratiche • Smistamento posta in entrata e in uscita • Inserimento dati • Disbrigo contatti telefonici
	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle richieste

<p><i>Stampa in Braille o in Large Print</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione e correzione di eventuali errori sul testo • Stampa nel formato desiderato • Spedizione del materiale
<p><i>Concessione in uso gratuito di materiale tifo-tecnico e tifo-didattico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione delle domande • Catalogazione del materiale richiesto • Collaborazione nella formulazione della graduatoria dei richiedenti • Consegna del materiale • Collaborazione nella contabilizzazione delle ricevute
<p><i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento al corso • Attività di tutoraggio • Stampa in Braille e/o Large Print e registrazione su nastro o CD
<p><i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla definizione dei programmi • Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto • Individuazione di obiettivi e finalità • Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento • valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente • Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato • Partecipazione a riunioni d'equipe
<p><i>Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane • Aiuto nello studio • Partecipazione alle attività ludiche
<p><i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alla "settimana della prevenzione della cecità" • Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari • Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono
<p><i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento a feste, mostre, fiere, convegni, manifestazioni sportive e gite sociali • Accompagnamento e sostegno in attività sportive • Accompagnamento a soggiorni marini e montani residenziali per un massimo di 3 settimane
	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione del giornalino, i volontari partecipano alla realizzazione del giornale d'informazione inviato ai non vedenti ed ipovedenti soci della nostra sezione, in nero e, per coloro che ne fanno richiesta, in braille o sonoro. Il giornalino contiene le notizie più rilevanti sulle tematiche

Collaborazione agli eventuali periodici informativi	<p>della disabilità visiva. Compito del volontario è quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccogliere le circolari di particolare rilievo (che meritano ampia diffusione), le iniziative della sezione riguardo all'organizzazione di gite, visite guidate, ecc., le informazioni sul sistema pensionistico, sulle agevolazioni fiscali, ecc. • effettuare interviste informali con personaggi rilevanti del settore
<i>Monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio • Raccolta e analisi dei dati

44

44

0

0

44

44

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

0

1400

1400

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

6

6

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nel rispetto della normativa vigente e del DM 22 aprile 2015 “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata.

In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *durante l’orario di servizio i volontari devono essere in condizione di reperibilità telefonica;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità, **facoltativa**, a muoversi sul territorio, anche extra urbano, in presenza di casi **eccezionali** come ad esempio motivi lavorativi o sanitari del minorato della vista;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sedi di attuazione del progetto:

<i>N.</i>	<i><u>Sede di attuazione del progetto</u></i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	U.N.I.Vo.C.	Bari	Viale Quinto Ennio, 54	4
<i>2</i>	U.N.I.Vo.C.	Caserta	Via Lupoli, 40	4
<i>3</i>	U.N.I.Vo.C.	Catania	Via Battista Grassi, 12	4
<i>4</i>	U.N.I.Vo.C.	Foggia	Via Gorizia, 48	4
<i>5</i>	U.N.I.Vo.C.	Frosinone	Via Marco Tullio Cicerone, 120	4
<i>6</i>	U.N.I.Vo.C.	Montecchio Emilia	Via Achille Grandi, 47	4
<i>7</i>	U.N.I.Vo.C.	Napoli	Via S. Giuseppe dei Nudi, 80	4
<i>8</i>	U.N.I.Vo.C.	Reggio Emilia	Via del Consorzio, 6	2
<i>9</i>	U.N.I.Vo.C.	Salerno	Via Aurelio Nicolodi, 13	4
<i>10</i>	U.N.I.Vo.C.	Savona	Via Ratti, 1	2
<i>11</i>	U.N.I.Vo.C.	Torino	C.so V. Emanuele II, 63	4
<i>12</i>	U.N.I.Vo.C.	Udine	Via S. Daniele, 29	4

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l’attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;
- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;
- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d’intervento o in settore analogo;
- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;
- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune

- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

- Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
- Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un	5 punti

	corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile e' pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae	fino a 3 punti

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale e' pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/ Motivazionale <i>(punteggio massimo attribuibile 60 punti)</i>	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti

	possedute dal candidato	
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/ Competenze (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/ Esperienza (<i>punteggio massimo attribuibile 60 punti</i>)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile e' pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali e' pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- Possesso del diploma di scuola media superiore.
- Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca con propria circolare (*prot. n.2626 del 9 luglio 2004*) invitava le Università degli Studi presenti nel territorio nazionale (*in attuazione del comma 3 dell'art. 10 della Legge 6 marzo 2001 n. 64*) ad adottare provvedimenti in ordine al riconoscimento di crediti formativi universitari a coloro che svolgono il Servizio Civile (*art.10 comma 1 del D.M. 509/99*).

Eventuali tirocini riconosciuti : ASSENTI

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

È stata sottoscritta convenzione con l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la ricerca la formazione e la riabilitazione) che permetterà di fare acquisire ai volontari in servizio civile presso questa Struttura, mediante appositi corsi, competenze informatiche utili per il conseguimento dell'ECDL *e-citizen* e *core con rilascio, a fine corso, della relativa attestazione (patente europea del computer)*

ECDL e-Citizen - Contenuti

e-Citizen è un programma di formazione di base e di certificazione inteso a sviluppare le conoscenze necessarie per poter usufruire dei nuovi servizi offerti attraverso Internet e per certificare le conoscenze apprese attraverso un test finale.

Sviluppato dalla European Computer Driving Licence Foundation (ECDL-F), e-Citizen è parte integrante del sistema di certificazioni informatiche ECDL ed EUCIP, introdotte in Europa dal Cepis, la Federazione Europea delle Associazioni Professionali dell'Informatica e diffuse in Italia attraverso AICA.

Il programma è stato sviluppato per facilitare l'accesso al mondo dell'Informazione per tutti coloro che ne sono stati esclusi, in particolare per mancanza di conoscenze e di opportunità.

Tra gli obiettivi di e-Citizen c'è quello di «una società dell'informazione basata sull'inclusione, che offra servizi pubblici di elevata qualità e che promuova la qualità della vita».

e-Citizen è un programma aperto a tutti a prescindere dalla professione, dagli studi svolti, dall'età, dalle capacità o esperienze raccolte, si rivolge anzi, in particolar misura, alle persone

con limitate conoscenze informatiche, che vogliono acquisire quelle capacità necessarie ad accedere ai servizi professionali e servizi online distribuiti su diverse aree di interesse:

- informazione (riviste, giornali online ..)
- servizi governativi (servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione..)
- viaggi (acquisto biglietti, prenotazione alberghi .)
- sanità (prenotazioni visite..)
- corsi di istruzione online
- impiego (ricerca/risposte inserzioni..)
- banca (operazioni online..)
- commercio online (acquisti online..)

La struttura del programma e-Citizen

Il programma e-Citizen è suddiviso in tre parti:

- **Conoscenze di base:** Insegna a conoscere le componenti HW e SW del computer, gestire file e cartelle, lavorare con icone e finestre sullo schermo del computer, creare un semplice documento, navigare Internet e usare l'e-mail
- **Ricerca di informazioni - l'abilità di ricercare informazioni (su un ambito definito) e renderle disponibili in modo appropriato .** Le aree di ricerca sono chiaramente indicate: viaggi, formazione online, lavoro, sanità, gruppi di interesse, economia (con particolare rilevanza per news, government e consumer). Nella sezione viene richiamata anche la conoscenza dei rischi associati all'utilizzo di internet (accesso sicuro, virus, e-mail non richieste, sicurezza dei dati personali) e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.
- **Partecipazione attiva ai servizi di rete - la capacità di navigare attraverso le pagine Web e di trarre beneficio dai servizi disponibili in linea .** Acquisite le necessarie conoscenze del computer e dei metodi di ricerca, questo blocco considera le abilità necessarie affinché il candidato diventi a tutti gli effetti un *cittadino dell'era digitale*. Si focalizza quindi sulla capacità di utilizzare i servizi e le risorse online attraverso l'esecuzione di operazioni appropriate. Sono considerati esempi specifici come: acquistare un libro o un CD, eseguire operazioni di banca o fare una prenotazione di un albergo o di un volo aereo, compilare un modulo per una domanda di lavoro, iscriversi ad un corso o partecipare ad un forum di discussione. Anche in questo caso si richiama la conoscenza dei rischi associati ad alcune operazioni online, quali ad esempio l'uso della carta di credito nelle transazioni o la corretta compilazione dei moduli, e la capacità di uso delle precauzioni necessarie.

ECDL Core Level - Contenuti

La Patente Europea del Computer è una certificazione diffusa in tutto il mondo che attesta la capacità nell'uso del computer a vari livelli di competenza: generico, evoluto, specialistico.

Le certificazioni ECDL costituiscono uno standard di riferimento in quanto si caratterizzano per:

- **Uniformità** : i test sono identici in tutti i Paesi, garantendo la circolarità del titolo
- **Neutralità** rispetto a prodotti e fornitori: il candidato può infatti effettuare i test su piattaforme tecnologiche sia "proprietarie" (ad es. Microsoft Office), sia "open source" (ad es. OpenOffice, StarOffice)

Saper usare il computer è ormai un requisito indispensabile per lavorare, si tratti di chi è alla ricerca della prima occupazione o di chi ha il problema di ricollocarsi sul mercato del lavoro. Vale però anche per chi un lavoro ce l'ha, ma desidera migliorare la propria posizione.

Ma che cosa significa realmente saper usare il computer?

Molti hanno una certa conoscenza di questo strumento, ma è loro difficile definire a quale livello. Ritengono di poterlo usare in modo adeguato, ma in effetti non possono provarlo. Serve quindi uno standard di riferimento che possa essere riconosciuto subito, in modo certo, dovunque. In sostanza, occorre per il computer qualcosa che equivalga alla patente di guida per l'automobile. Ciò è reso oggi possibile dall'avvento della *European Computer Driving Licence (ECDL)*, ossia, alla lettera, "Patente europea di guida del computer".

Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete -

nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).

La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<ul style="list-style-type: none"><i>L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività, risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	<ul style="list-style-type: none">Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
	Istituzioni collegate: <ul style="list-style-type: none">La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro - ciechi;La Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita";L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione).	

<p><i>Istituzioni collegate</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); • L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); • Il Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fuca". 	<p>8</p>
<p><i>Cenni sulla legislazione del settore.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità. 	<p>8</p>
<p><i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - I principali ausili tiftotecnici e tiftodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. 	<p>8</p>
<p><i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto). 	<p>8</p>
<p><i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	<p>8</p>
<p><i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i></p>	<p>Cosa s'intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo 	<p>8</p>

	della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse	
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.